



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Piazza Risorgimento, 59 00192 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

COMUNICATO

MANIFESTAZIONE DI PROPOSTE Dirigenza pubblica orgogliosa di servire lo Stato (anche se c'è il Governo dei “tagli”)

Roma, 18 luglio 2012 - Si è tenuta ieri una conferenza - come riportato in frontespizio - a cui **hanno partecipato la DIRSTAT – Dirigenza e vice dirigenza pubblica – Unadis, Direr, Direl, Cimo ASMD e Fedir Sanità, nonché la Confedir-Mit.**

La DIRSTAT per bocca del Segretario Generale **Arcangelo D'Ambrosio ha ribadito con forza** quanto segue:

il provvedimento presentato al Parlamento da questo Governo ricalca, in negativo, tutti quelli precedenti, **indirizzando i tagli in un sola direzione: l'amputazione del pubblico impiego compresi gli emolumenti di tutti i dipendenti e relativi pensionati, con particolare riguardo “agli statali” che ormai rappresentano solo un'esigua minoranza nello stesso pubblico impiego, 160.000 su 3.200.000,**

In particolare e in sintesi:

1) sono esclusi dai tagli, sia per gli organici che per la retribuzione, i dipendenti dei “soliti” organi cosiddetti costituzionali (come se la Costituzione non si occupasse anche dei Ministeri): quindi nessuna sforbiciata su dipendenti e dirigenti della **Presidenza della Repubblica, Camera, Senato, Banca d'Italia, Regioni, Province, Comuni..**, che percepiscono a volte da 3 a 6 volte lo stipendio dei colleghi statali.

2) taglio del 20% dei dirigenti e del 10% dei dipendenti statali, indiscriminatamente senza che sia stata mai fatta un'analisi dei carichi di lavoro, delle funzioni e delle competenze.

La nostra proposta va nella direzione di **mettere a concorso immediatamente** tutti i posti vacanti, che, considerati i tempi tecnici (per espletare i concorsi occorrono dai 2 ai 5 anni) saranno occupabili **soltanto dal 2015.**

Per quanto riguarda alcuni settori (Forze Armate, Prefettizi etc.) si è in presenza, per le Forze Armate di **riduzioni annunciate “globalmente** (si parla sui mass media di un esubero di **sottufficiali**, lasciando alla volontà “domestica” l’entità dei tagli stessi: si capisce come andrà a finire!...

Per quanto concerne il Ministero dell’Interno, le carriere prefettizie, per bocca del loro sindacato, non fanno che proporre “invasioni di campo” sugli organici, a danno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, già sotto organico ed escluso, per ora, dalla dovuta equiparazione economica e normativa con le Forze Armate e di Polizia.

3) Abrogazione vice dirigenza.

In questo modo si concede al “mandarino” di turno di nominare dirigente uno dei componenti della affollata III° area, in cui sono frammisti da ex uscieri a funzionari direttivi, con ovvia scelta di affidare la funzione dirigenziale a qualche ex commesso, meno preparato, più ricattabile, più disposto quindi a eseguire ordini, anche illegittimi: occorre abrogare l’abrogazione della vice dirigenza.

4) Messa in liquidazione di società pubbliche.

Tali società, molto spesso in attivo dovrebbero essere chiuse entro 31/12/2013, riversando fra i disoccupati, altri 300.000 dipendenti (20.000 nella sola Regione Lazio) che andrebbero a turbare l’equilibrio, già precario, della stabilità democratica di questo Paese.

D’altra parte si tratta di società che hanno bene operato, sebbene gravate dal politico con affidamenti di dubbie consulenze, i cui beneficiari adesso sputano nel piatto in cui hanno abbondantemente mangiato.

La chiusura di queste società previste per il 31/12/13, non tiene peraltro conto che a tale data, non cesseranno i finanziamenti comunitari e, quelli ancora in corso, non avranno terminato il loro “iter” burocratico.

A tale proposito questa Federazione condivide gli emendamenti proposti dagli uffici della Regione Lazio con il documento allegato e, in particolare, quelli dal n. 6 al n. 10.

Il reperimento di risorse potrebbe avvenire con i **seguenti correttivi**, oltre quelli già indicati nei precedenti appunti :

- 1) **non acquistando** ulteriori aerei da combattimento, con risparmi di circa 10 miliardi; alcuni aerei già sono stati inviati dal 28 gennaio u.s. a bombardare l’Afghanistan, producendo di fatto lo stato di guerra;
- 2) **ridisegnando** opportunamente l’organico di deputati e senatori tenendo presente, a titolo di esempio, che rimodellando numericamente il nostro Senato su quello statunitense i nostri senatori sarebbero ridotti da 310 a 20, i nostri parlamentari da 550 a 100;

- 3) **revisione della legge “Mosca” che ha consentito, senza versamento di alcun contributo, di attribuire trattamenti pensionistici a 40.000 soggetti impiegati prevalentemente in lavoro “d’ordine” presso partiti politici e sindacati; fra costoro molti parlamentari, senatori, professori universitari, sindacalisti e altissime cariche dello Stato, che si dovrebbero soltanto vergognare di percepire queste ulteriori prebende. Calcolo approssimativo: risparmio di 10 miliardi.**

Il provvedimento dei “professori” non prevede alcuna norma di **incentivo per la grande industria**, la piccola e media impresa e **soprattutto l’agricoltura**.

Per quanto concerne **proprio l’agricoltura esistono, non soltanto nel meridione**, estesi appezzamenti **di terreno, i cui proprietari preferiscono distribuire gratuitamente i prodotti agricoli**, perché il costo per la loro raccolta si tradurrebbe in **una perdita secca per il proprietario**.

Questo “Governo dei tagli” **ha fatto il suo tempo e sarebbe ora, e la democrazia lo impone**, che si ricorresse alle urne, anche per mettere fine allo scontro della **speculazione internazionale**, che in altri tempi e con altri governi, **sarebbe stata eliminata sul nascere**.

Gli italiani e gli statali in particolare crediamo non saranno disposti a subire **ulteriori furti**.

Da un’indagine condotta dall’Ufficio Studi della DIRSTAT risulta **che quasi tutte le case coloniche costruite dopo il terremoto dell’Irpinia**, sono ancora accatastate come tali; invece sono ville lussuose con relative piscine.

p. UFFICIO STAMPA DIRSTAT/CONFEDIRSTAT
IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ARCANGELO D’AMBROSIO

Inviato ai mass-media, Presidente del Consiglio di Ministri, Ministro dell’Economia, Ministro della Funzione Pubblica nonché alle Commissioni Affari Costituzionali, Bilancio e Lavoro del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.